

STUDIO ASSOCIATO

tel./fax (0342) 997561 e-mail: info@studiodmp.eu c.f. 92017290146

Geometra PINI MASSIMO

Geometra MOTTINI DAVIDE c.f MTT DVD 65T21 E621U Collegio Geometri Prov. di Sondrio n.1043 c.f PNI MSM 72A18 E200R Collegio Geometri Prov. di Sondrio n.1158

Comune: LIVIGNO Provincia: SONDRIO

Località/Via : TEOLA

Identificazione catastale:

Foglio n. 41 Mapp. n. 176-992-993-(1024)-276*-(908)*

Progetto: VIII VARIANTE IN CORSO D'OPERA

MODIFICHE INTERNE ED ARCHITETTONICHE DA APPORTARE AL COMPLESSO AD USO TURISTICO RICETTIVO DENOMINATO "ALPEN VILLAGE"

Oggetto: RELAZIONE PAESAGGISTICA

Committenti: SOC. BIVIO S.R.L.

Tavola:

Data: Aggiornamento:

marzo 2023

File:

2023/BIVIO SRL / VIII° VCO

Aggiornamenti:

Data:

giugno 2023

Data:

DSGN: B.B. CNTL: DMP2

Il tecnico

Questo disegno é di proprietà dello Studio Associato D.M.P. Non può essere riprodotto ne divulgato senza la nostra autorizzazioni

RELAZIONE PAESAGGISTICA

OGGETTO: VIII° VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Modifiche interne ed architettoniche da apportare al complesso ad uso turisticoricettivo denominato "Alpen Village".

LOCALIZZAZIONE: L'intervento in oggetto è localizzato a Livigno (SO) in località Teola, distinto nel locale catasto Foglio 41, particelle 176-992-993-(1024)-276*-(908)*.

RICHIEDENTE: Società Bivio S.r.I., sede operativa via Plan 422/A, 23041 Livigno, C.F.92003740146.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

La struttura alberghiera oggetto della presente, censita al foglio 41 particelle 176-992-993- (1024)-276*-(908)* nel locale catasto, è inserita, in base alla zonizzazione del Piano di governo del Territorio vigente, in zona "zona T1 - zone per attività turistico-alberghiero esistenti".

La presente si configura come ottava Variante in Corso d'Opera al progetto di "Ampliamento con ammodernamento e riqualificazione funzionale del complesso turistico-ricettivo denominato Alpen Village" per il quale è stato rilasciato Permesso di Costruire prot. 13939 del 10.06.2019. In seguito, sono susseguite ulteriori pratiche quali: una prima Variante in Corso d'Opera (S.C.I.A. prot. n°14628 del 17.06.2019) con la quale si apportavano modifiche ai livelli -1, 0 e 1 consistenti principalmente nell'ampliamento dei piani con adeguamento delle strutture portanti verticali; è in corso la procedura per il rilascio di un Permesso di Costruire per una seconda Variante in Corso d'Opera, richiesta prot. n°31181 del 02/12/2019, per modifiche interne ed architettoniche da apportare ai livelli -1, 0, 1 e 2; Successivamente, è stata presentata una terza Variante in Corso d'Opera mediante S.C.IA. con prot. n°7224 del 27/03/2020 per modifiche da apportare alla sola autorimessa autorizzata, consistenti nella diversa disposizione dei posti auto previsti in progetto.

1

GEOM. MOTTINI DAVIDE GEOM. PINI MASSIMO

In seguito, è stata presentata una quarta Variante in Corso d'Opera licenziata attraverso il

rilascio di Autorizzazione Paesistica n°101/2020 e Permesso di Costruire prot. 7714/2021 del

30/03/2021, per modifiche interne ed architettoniche con ridistribuzione di S.L.P. da apportare al

complesso turistico-ricettivo "Alpen Village".

Inoltre, in data 21/12/2021 con protocollo n.32221/2021, è stata presentata una S.C.I.A. per

quinta Variante in Corso d'Opera, per modifiche interne ed architettoniche consistente

nell'aggiornamento della distribuzione interna dal livello -1 al livello 4 del nuovo volume del

complesso turistico-ricettivo.

In seguito, mediante S.C.I.A. prot. 17004/2022 del 15/06/2022 è stata licenziata la sesta

Variante in Corso d'Opera consistente nella modifica della nuova autorimessa completamente

interrata, del nucleo di distribuzione verticale e di collegamento tra i corpi esistenti del

complesso ricettivo con la nuova autorimessa, nonché nella realizzazione di un vano di

collegamento tra i fabbricati "Casa 1" e "Casa 2".

Ad oggi, è stata presentata una settima Variante in Corso d'opera mediante S.C.I.A.

CONDIZIONATA prot. 26320/2022 del 21/09/2022 per una modifica al locale adibito per la

nuova centrale termica. Tale intervento ha richiesto la costituzione di un diritto di servitù su una

porzione di terreno comunale, per la quale è stata pubblicata la relativa Deliberazione del

Consiglio Comunale n. 68, nonché una successiva richiesta prot. 6037 del 06/03/2023 di

cessione di diritto di superficie modificata. Al fine di concludere l'iter della pratica è in corso la

l'aggiornamento della deliberazione e la successiva registrazione dell'atto notarile.

L'intera località, data l'altitudine eccedente i 1600 m. s.l.m., è soggetta a vincolo ambientale ai

sensi dell'art. 142 del D.lgs n° 42 del 22.04.2004.

2. CONTESTO PAESAGGISTICO

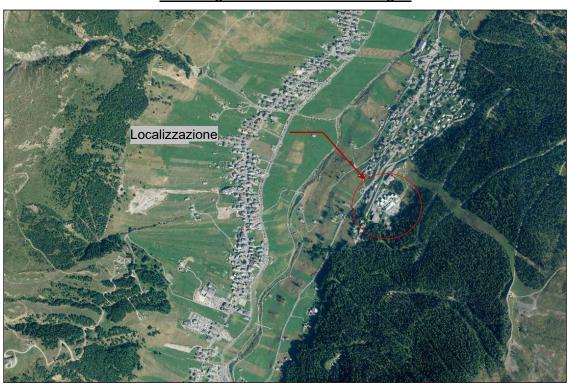
Livigno è un Comune con oltre 6000 abitanti sito nella provincia di Sondrio, in Lombardia. È tra i

comuni più elevati d'Italia, il più settentrionale della Lombardia ed è il più popolato fra i 26

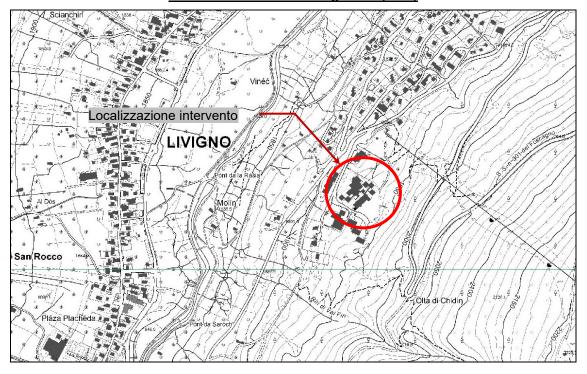
comuni italiani posti al di sopra dei 1500 metri d'altitudine. Zona extra doganale, fa parte

della Comunità Montana Alta Valtellina ed è una rinomata stazione turistica invernale ed estiva delle Alpi.

Aerofotogrammetria Comune di Livigno



Estratto Carta Tecnica Regionale (CTR)



Estratto di mappa



3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

La presente variante prevede principalmente:

- la lieve modifica della distribuzione interna del complesso turistico-ricettivo, nonché delle
 "Case 1-2-5-6-7";
- la modifica dei due nuclei di distribuzione verticale e di collegamento tra i fabbricati "Case 1-2" e tra i fabbricati "Case 5-6-7";
- la lieve modifica al tunnel di collegamento tra il blocco centrale e "Casa 1" e "Casa 2";

La presente variante è frutto di accorgimenti: di ordine distributivo, orientati all'abbattimento delle barriere architettoniche e al migliore collegamento tra le parti che compongono la struttura ricettiva; e di ordine strutturale, necessari al corretto inserimento dei nuovi volumi all'interno del complesso sistema edilizio esistente. Tali

GEOM. MOTTINI DAVIDE GEOM. PINI MASSIMO

modifiche consentono un miglioramento della fruibilità complessiva degli spazi della

struttura ricettiva, in accordo con quanto autorizzato dalle precedenti pratiche edilizie.

Tutto ciò premesso, di seguito verranno descritti più nel dettaglio gli interventi previsti in

variante.

INTERVENTI PRINCIPALI

1. Modifica della distribuzione interna del complesso turistico-ricettivo.

La presente variante prevede delle lievi modifiche interne da apportare sia al blocco centrale

che alle "Case" esistenti.

Le modiche relative al blocco centrale della struttura ricettiva interesseranno:

- il livello -1 dove i locali "pasticceria" e "lavanderia" verranno spostati rispettivamente al livello

+2 e al livello +3. I locali verranno sostituiti da depositi e magazzini, mentre i locali tecnici situati

a est verranno ridistribuiti migliorandone l'accessibilità e la fruibilità;

- il livello 0, dove il corridoio di distribuzione situato dietro la sala multiuso verrà modificato al

fine di migliorare la distribuzione dei depositi e dei locali accessori situati a est;

- il livello +1, dove principalmente i locali di servizio quali lo spogliatoio dell'area wellness, e i

locali accessori verranno lievemente modificati;

- il livello +2, in particolare la zona retrostante la cucina esistente della struttura ricettiva.

L'ampio androne che dava accesso sia alla nuova autorimessa, sia all'ampio deposito verrà

riconfigurato. In primo luogo, verrà creato un accesso diretto ed indipendente all'autorimessa,

mentre a fianco, l'androne ridimensionato costituirà l'area di carico e scarico merci dei laboratori

situati nei pressi della cucina esistente. Così, il precedente deposito/magazzino si dividerà in

una pasticceria ed in un ampliamento della cucina stessa. I locali saranno distribuiti da un

corridoio intorno alla cucina esistente che oltretutto collegherà i depositi situati al piano terra di

"Casa 5". Infine, la vasca di accumulo prevista a ridosso dell'autorimessa verrà ridimensionata e

accoppiata ad un locale tecnico adiacente.

GEOM. MOTTINI DAVIDE GEOM. PINI MASSIMO

- il livello +3, dove l'autorimessa di n.14 posti auto verrà sostituita da una nuova lavanderia. In

corrispondenza dell'accesso carraio verrà creata un'area di carico e di scarico. Nella parte

centrale, i due depositi verranno sostituiti da una palestra ed una sala giochi che ingloberanno

anche l'area circolare esistente, godendo di un ampio affaccio sul cortile interno;

- il livello +4. La precedente palestra verrà sostituita con un ampio deposito sci/bici. A sua volta,

il precedente terrapieno situato sul lato sud a ridosso dell'autorimessa verrà sostituito da un

secondo deposito sci/bici, il quale avrà un accesso diretto dall'esterno, in corrispondenza

dell'ingresso all'autorimessa.

- il livello +5, in corrispondenza del nuovo blocco centrale di camere. Le modifiche

interesseranno l'ultimo piano e prevede la ridistribuzione delle camere. Il progetto approvato

prevedeva la realizzazione di n.6 camere. Con il presente intervento, il piano distribuirà ora n.11

camere.

2. Modifiche alla distribuzione interna di "Case 1-2-5-6-7".

Il progetto iniziale nonché le successive modifiche ed integrazioni prevedevano la

ristrutturazione interna delle "Case" esistenti, ridistribuendone il numero di camere. Con la

presente variante, le modifiche delle "Case" saranno limitate e circoscritte alla realizzazione

dei nuovi nuclei di distribuzione verticale presenti tra "Case 1-2" e "Case 5-6-7". L'intento è di

mantenere il maggior numero di camere rispetto alla situazione preesistente. In questo modo,

"Casa 7" ospiterà n. 25 camere distribuite su 4 livelli rispetto alle n. 14 camere previste con

l'intera ristrutturazione. A sua volta, "Casa 6" ospiterà 29 camere distribuite su 5 livelli contro

le 15 camere previste. "Casa 5" ospiterà 15 camere distribuite su 3 livelli rispetto alle 12

camere previste. D'altra parte, "Casa 2" ospiterà 24 camere su 4 livelli rispetto alle 23 camere

previste. Tuttavia, "Casa 1" verrà complessivamente ristrutturata eliminando la scala centrale

esistente. Questo intervento consentirà di ospitare in "Casa 1" n°24 camere distribuite su 4

livelli.

3. Modifiche ai nuclei di distribuzione verticale tra "Case 1-2" e tra "Case 5-6-7".

In primo luogo, il nucleo di distribuzione tra "Case 5-6-7" verrà modificato eliminando la parte antistante i vani corsa degli ascensori, rivolta verso sud. La terrazza del livello ristorante (livello +2) non verrà più servita dal nucleo di distribuzione. Tale modifica consentirà di ridurre l'ingombro in piante del nucleo, pur garantendo l'accessibilità a ciascun piano delle Case 5, 6 e 7. A tale proposito, il nucleo distributivo verrà alzato permettendo di accedere direttamente al penultimo piano di "Casa 6" (livello +5). Questa modifica consentirà di eliminare interamente le scale centrali presenti nelle "Case 5 e 7", e di mantenere solamente l'ultima rampa di scale centrale di "Casa 6" (tra livello +5 e +6). Inoltre, il nucleo distributivo manterrà unicamente un collegamento al livello +3 con la parte centrale della struttura ricettiva, mentre in precedenza era previsto un doppio collegamento sia al livello +3, sia al livello +4 con il resto della struttura. Benché consenta l'accesso ad un livello superiore, il volume del nucleo distributivo verrà complessivamente contenuto riducendone lo sviluppo in pianta.

In secondo luogo, il nucleo distributivo presente tra "Case 1 e 2" verrà a sua volta alzato consentendo di raggiungere i livelli superiori dei fabbricati serviti. L'intento di tale modifica è di eliminare le scale centrali di distribuzione esistenti all'interno dei fabbricati concentrando la distribuzione verticale in un unico nucleo. Così, il vano distributivo approvato, oltre a servire i livelli +4 e +5, potrà servire i successivi livelli +6 e +7 di "Casa 1 e 2". Al fine di contenere lo sviluppo verticale del vano, quest'ultimo si fermerà al livello +7 di "Casa 1" realizzando una nuova rampa di scale dedicata per accedere all'ultimo piano di "Casa 1".

4. Modifica al tunnel di collegamento tra blocco centrale e "Case 1-2-3".

Il tunnel previsto verrà modificato al fine di consentire l'accesso al piano terra di "Casa 3". Tale modifica è inoltre dettata dalla realizzazione di una scala di accesso pedonale al secondo livello dell'autorimessa. Il collegamento del tunnel comporterà la lieve modifica alla distribuzione del piano terra di Casa 3 al fine di consentire l'accesso alla scala centrale di distribuzione del fabbricato.

GEOM. MOTTINI DAVIDE GEOM. PINI MASSIMO

DESCRIZIONE OPERE ARCHITETTONICHE

Complessivamente, gli interventi significativi dal punto di vista architettonico/paesaggistico

riguardano:

- le modifiche apportate ai nuclei di distribuzione verticale di "Case 1-2" e di "Case 5-6-7";

- le lievi modifiche esterne apportate alle "Case" esistenti;

- la modifica ai locali accessori e di servizio situati lungo il prospetto sud a ridosso di via

Gerus.

In primo luogo, riguardo i nuclei distributivi, il blocco di "Casa 1 e 2" verrà alzato fino a

raggiungere il livello +7 di "Casa 1". La copertura piana del vano si congiungerà alla falda

inclinata di Casa 2 e di Casa 1, mentre esternamente il blocco verrà parzialmente rivestito con

assi in legno al fine di ridurre l'impatto estetico del blocco. D'altra parte, il blocco presente tra

"Case 5-6-7" verrà a sua volta alzato di un piano. Contestualmente al ridimensionamento

dell'intero blocco che si limiterà ad ospitare i pianerottoli di sbarco e i vani ascensore, la

facciata ovest verrà lievemente modificata in corrispondenza dei vani ascensore, replicando il

disegno delle vetrate adiacenti. Il blocco distributivo sarà protetto da una copertura piana che

consentirà il corretto inserimento con le "Case 5-6-7".

In secondo luogo, le modifiche interne delle Case esistenti, che come accennato nei capitoli

precedenti prevedono di mantenere il più possibile la distribuzione preesistente, avranno

limitati effetti sull'aspetto esteriore dei fabbricati. In maniera generale, i prospetti esistenti

verranno mantenuti, senza attuare le modifiche alle aperture e ai balconi previsti con le

pratiche precedenti. Così, le uniche modifiche da apportare ai prospetti riguarderanno lievi

adeguamenti alle aperture al fine di garantire il rispetto della normativa igienico-sanitaria. Per

quanto concerne "Casa 6", al piano terzo il nuovo abbaino sul prospetto sud e il relativo

balcone verranno realizzati, i balconi dei piani primo e secondo verranno mantenuti, mentre la

balconata del piano terra verrà allargata e allineata a quelle dei piani superiori. Allo stesso

modo, i prospetti di "Casa 1" verranno adeguati alla nuova distribuzione interna e pertanto

GEOM. MOTTINI DAVIDE GEOM. PINI MASSIMO

verranno modificate le aperture esistenti e realizzate le nuove finestre a servizio dei bagni.

Verranno modificati i balconi esistenti come "Casa 6", mentre verranno realizzati nuovi

balconi, sui prospetti nord e sud al piano primo, e sul prospetto est al piano primo e secondo.

Sul prospetto ovest verrà realizzato un abbaino che consentirà l'accesso al balcone del piano

secondo. In conclusione, gli infissi del fabbricato verranno tutti sostituiti, così come verrà

ristrutturata la copertura esistente come è già stato realizzato sui fabbricati "Casa 4-5-6-7".

Infine, le modifiche ai vani situati lungo il prospetto sud del complesso ricettivo prevedono, in

corrispondenza della precedente autorimessa di n.14 posti auto, la riconfigurazione delle

aperture esterne. L'accesso al vano di carico/scarico avverrà in corrispondenza del

precedente ingresso all'autorimessa, mentre le nuove aperture saranno allineate alle aperture

poste al livello superiore che ospiterà il deposito sci/bici. Quest'ultimo livello sarà completato

in facciata da una balconata che occuperà l'intero fronte del fabbricato. La porzione di

terrapieno adiacente verrà sostituito da un piazzale di accesso ciclopedonale ai depositi

sci/bici. Il rivestimento di questo volume sarà realizzato in legno come le facciate del volume

che caratterizza l'ampliamento principale già realizzato sul prospetto ovest del complesso

turistico-ricettivo.

L'insieme delle modifiche sopradescritte sono evidenziate sulle tavole comparative in allegato.

Come sopra anticipato le opere in variante comporteranno alcune modifiche estetiche

che non andranno ad alterare significativamente quando autorizzato; aspetti

architettonici, materiali impiegati e sistemazione delle aree esterne sono finalizzati alla

realizzazione di un intervento in accordo con l'architettura tradizionale livignasca.

9

Aerofotogrammetria ravvicinata



ANALISI DEI CARATTERI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E DELL'AREA DI INTERVENTO

Elementi Morfologici strutturali e simbolici

Idrogeomorfologici	I terreni oggetto di intervento NON sono sottoposti a vincoli per scopi idrogeologici indicati nella L. 3267/1923 e s.m.i.
Storici - artistici - monumentali	L'area risulta priva di interesse storico/architettonico;
Simbolici	Il sito non ha valenze storiche monumentali o archeologiche particolari.
Elementi urbanistici - edilizi	Il sito si trova su una zona del pendio della montagna ad est del fiume Spöl, denominata "Teola", ed è accessibile dalla strada comunale "Gerus". Nelle vicinanze sono presenti altri complessi turisticoricettivi di grandi dimensioni. Non esistono percorsi (sentieri, strade, ecc.) di carattere storico.

Elementi Vedutistici

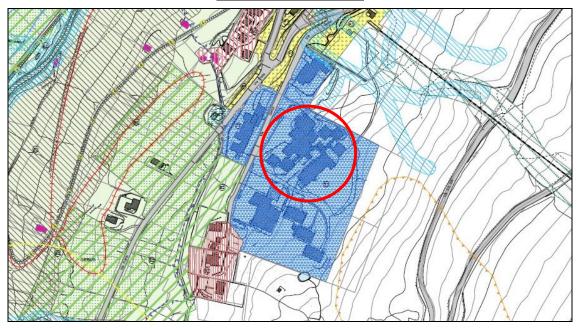
Siti e percorsi panoramici	La zona "Teola" attualmente è servita dalla viabilità principale del paese; la zona non appartiene a percorsi panoramici particolari e non interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico.
Aree visibili dai succitati siti	Le opere non comporteranno alterazioni in termini di relazioni visuali fra elementi di interesse storico, artistico o monumentale; anzi rendono possibile una vista panoramica del centro abitato sottostante e delle montagne limitrofe.

4. ASPETTI URBANISTICI E VINCOLI

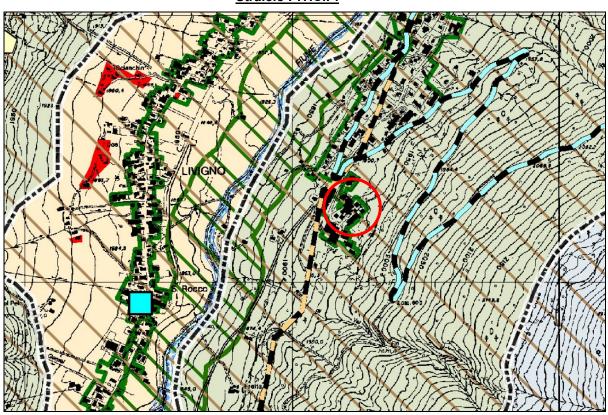
Tabella riassuntiva

Comune catastale	Livigno (E621)
Foglio e Mappale	Foglio 41, mappali nn. 176-992-993-(1024)-276*- (908)*
Classificazione P.G.T.	zona T1 - zone per attività turistico-alberghiero esistenti".
Classificazione P.T.C.P.	Tav. 4.6 - Elementi paesistici e rete ecologica Macrounità 3-"Paesaggio di versante" - Ambiti di particolare interesse ambientale - Territori contermini ai fiumi

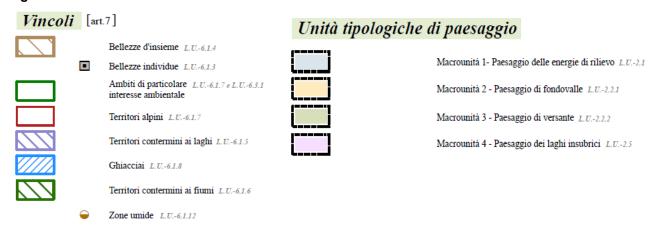
Stralcio P.G.T. adottato



Stralcio P.T.C.P.



Legenda



5. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E

COMPENSAZIONI/MITIGAZIONI PREVISTE

In definitiva si ritiene che l'intervento previsto non comporterà un impatto visivo di particolare

rilevanza rispetto quanto già licenziato.

Viste le caratteristiche progettate, la semplicità dei materiali impiegati e la modalità di riqualifica

degli spazi esterni, si ritiene che l'intervento non necessiti di particolari opere di mitigazione e

compensazione, considerando l'intera opera al meglio inserita nel contesto paesaggistico di

riferimento. Si specifica che gli alberi esistenti lungo il confine nord, anche se non di proprietà,

contribuiscono anch'essi ad un ottimale inserimento del complesso alberghiero ristrutturato.

6. CONCLUSIONI

Si ritiene che le opere previste, inserendosi nel tessuto insediativo esistente, non andando ad

incidere negativamente sui caratteri distintivi del sito, su elementi ecologici, naturali antropici,

storici e simbolici, non arrecando modifiche panoramiche significative, siano compatibili con i

luoghi.

In conclusione, le opere previste, una volta inserite con rigore sul lotto ed ultimate nella cura del

dettaglio e delle sistemazioni esterne, non causeranno perdita di qualità dell'intorno e delle

visuali parziali o d'insieme, bensì andranno a migliorare qualitativamente l'intera zona.

Livigno, giugno 2023.

II Tecnico